



## *Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTO l'articolo 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, che assegna al Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, il compito di indicare gli indirizzi programmatici ed in particolare di determinare le linee di intervento, quantificare le risorse finanziarie necessarie nonché di determinare i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra i vari settori d'intervento e di indicare i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;

VISTO in particolare il comma 1, lettera *f*), del richiamato articolo 2 che prevede la determinazione delle quote da destinare, tra gli altri, a programmi di sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

VISTO l'articolo 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che, mantiene, tra l'altro, in capo allo Stato le funzioni e i compiti relativi al concorso, unitamente alle regioni ed agli altri enti locali interessati, all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello nazionale;

VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 con il quale sono stati abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386 e che, conseguentemente, non sono dovute alle province autonome di Trento e Bolzano erogazioni a carico del bilancio dello Stato previste da leggi di settore;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 45 del 26 ottobre 1978, con la quale si è provveduto, ai sensi del citato articolo 2 della legge 457 del 1978, sia alla ripartizione dei fondi per la programmazione ordinaria delle regioni sia alla definizione degli indirizzi e delle linee programmatiche di carattere tecnico;

VISTE, altresì, le delibere C.I.P.E. n. 75/1979, n. 11/1982, n. 10/1985, n. 25/1994, n. 7 e n. 83 del 1995 con le quali sono state ripartite, tra i diversi settori di intervento, le risorse di cui al richiamato articolo 2, comma 1, lettera *f*) della legge n. 457/1978, destinandole a specifiche iniziative e programmi;

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 14 aprile 2018, con la quale sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *f*) della legge 5 agosto 1978, n. 457, giacenti sul fondo *L* del conto corrente n. 20127 "*Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali*", fino a 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale, omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTO il punto 4.1. della predetta delibera C.I.P.E. 127/2017 che stabilisce che per gli interventi relativi al programma integrato di edilizia residenziale sociale la ripartizione delle risorse tra le regioni e province autonome, pari a 250 milioni di euro, “è effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa, sulla base dei sotto riportati indicatori, da comunicarsi al Ministero da parte delle stesse regioni e province autonome entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera:

- a) popolazione residente da ultimo aggiornamento ISTAT - peso 20 per cento;
- b) numero di domande di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in essere al 1 gennaio 2016 - peso 40 per cento;
- c) famiglie in affitto da ultimo aggiornamento ISTAT - peso 40 per cento”.

VISTO l’ultimo capoverso del punto 4.1. della richiamata delibera C.I.P.E. 127/2017 che stabilisce che “Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanarsi entro trenta giorni dall’avvenuto riscontro da parte della Direzione generale per la condizione abitativa, della completezza e della comparabilità dei suddetti indicatori comunicati da parte delle regioni e province autonome, è approvata la ripartizione delle relative risorse”;

VISTO il decreto direttoriale del 29 maggio 2019 n. 199 con il quale sono state approvate, ai sensi del punto 4.1 della richiamata delibera C.I.P.E., le risultanze di calcolo per la determinazione dei pesi percentuali da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma per la ripartizione delle risorse di che trattasi;

VISTO, in particolare, l’allegato 3 al sopracitato decreto direttoriale n. 199/2019 contenente la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle menzionate risorse pari a 250 milioni di euro;

VISTA la Sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018;

Acquisita l’intesa espressa dalla Conferenza unificata in **data .....**;

DECRETA:

### **Art.1**

1. E’ approvata, ai sensi del punto 4.1. della delibera C.I.P.E. del 22 dicembre 2017, n. 127, la ripartizione delle risorse di cui all’allegato 3 al decreto direttoriale n. 199 del 29 maggio 2019 tra le regioni e le province autonome a valere sulle risorse di cui all’articolo 2, comma 1, lettera f) della legge 5 agosto 1978, n. 457, pari a 250 milioni di euro, giacenti sul fondo L del conto corrente n. 20127 “Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali”, destinate all’attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata di cui alla lettera a) del punto 2.1. della menzionata delibera C.I.P.E., come riportata nella seguente tabella:



*Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

<b>Regioni e Province autonome</b>	<b>Importo (euro)</b>
Piemonte	20.994.873,25
Valle D'Aosta	450.439,50
Lombardia	47.744.728,75
Provincia autonoma di Trento	2.504.925,75
Provincia autonoma di Bolzano	3.117.061,75
Veneto	16.078.941,50
Friuli Venezia Giulia	5.842.361,50
Liguria	7.586.622,50
Emilia Romagna	20.885.350,50
Toscana	17.064.040,25
Umbria	3.200.379,50
Marche	4.880.853,00
Lazio	21.840.504,75
Abruzzo	3.262.568,75
Molise	617.135,50
Campania	21.461.156,25
Puglia	14.123.530,25
Basilicata	2.431.034,25
Calabria	7.430.891,50
Sicilia	22.646.446,75
Sardegna	5.836.154,25
<b>TOTALE</b>	<b>250.000.000,00</b>

2. Il decreto direttoriale di cui al comma 1 è allegato al presente decreto.

Il presente decreto, successivamente alla registrazione da parte degli Organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Danilo Toninelli